

Consiglio Direttivo XBRL Italia

Riunione del 23 marzo 2015

Sede: Via Poli, 29 Roma

Riunione del Consiglio Direttivo dell'Associazione XBRL Italia*Coordinatore:* Marco Conte

<i>Partecipanti:</i>	ABI	Maria Luisa Giachetti
	AIAF	Franco Biscaretti
	ASSONIME	Carmine Di Noia
	BANCA D'ITALIA	Giuseppe Ortolani
	CNDCEC	Roberto Cunsolo (CC)
	CONFINDUSTRIA	Valentina Carlini (CC)
	ISTAT	Alessandro Faramondi
	OIC	Marco Venuti
	UNIVERSITA' DI TRENTO	Luca Erzegovesi (CC)

<i>Uditori:</i>	Noemi Di Segni	CNDCEC
	Paola Fumiani	Infocamere (CC)
	Leonardo Benvenuto	Assonime
	Sergio Mattiuz	XBRL Italia

<i>Orario inizio:</i>	15.00	<i>Termine:</i>	17.15
-----------------------	-------	-----------------	-------

Autore: Sergio Mattiuz**Ordine del giorno**

1. Approvazione del verbale del Consiglio Direttivo del 16 febbraio u.s.
2. Aggiornamento campagna bilancio “integrato” in corso
3. Eventi nazionali ed internazionali
4. Ipotesi di estensione del Consiglio direttivo a nuovi Membri
5. Approvazione Progetto Bilancio 2014
6. Varie ed eventuali

1. Approvazione del verbale del Consiglio Direttivo del 16 febbraio u.s.

Il verbale del Consiglio Direttivo del 16 febbraio u.s. è approvato dal Consiglio.

2. Aggiornamento campagna bilancio “integrato” in corso

Nel periodo tra l'1 e il 20 marzo u.s. la Segreteria XBRL Italia ha registrato 302 contatti telefonici e 42 email richiedenti supporto e chiarimenti sull'utilizzo della nuova tassonomia XBRL completa nella campagna di deposito bilanci in corso da parte di commercialisti e imprese.

Il dott. Mattiuz ha raccolto e classificato questi contatti ed ha esposto al Consiglio i punti di attenzione e le criticità evidenziate.

a) Dpcm di riferimento e prima applicazione

Si evidenzia che il Dpcm n.304 del 10 dicembre 2008 che norma, in prima applicazione, i documenti e i soggetti per i quali vige l'obbligo di deposito del bilancio in formato XBRL richiede un aggiornamento in quanto non più adeguato. In particolare l'art.3.3. si riferisce ai soli documenti di conto economico e stato patrimoniale. Il Presidente propone di avviare un iter per richiedere l'aggiornamento del Dpcm presso il Ministero competente.

b) Soggetti esonerati

Seppure l'ambito di applicazione non sia stato modificato, si riscontra incertezza da parte degli operatori per stabilire quali sono i soggetti esonerati secondo il Dpcm citato. In particolare si evidenzia incertezza sull'interpretazione univoca all'Art.3.2 sui soggetti non obbligati:

- a) società di capitali quotate in mercati regolamentati e le società controllate e le società incluse nel bilancio consolidato delle stesse.

Il Consiglio, pur concordando sul fatto che non dovrebbero sussistere incertezze interpretative, richiede al dott. Cunsolo di preparare una nota esplicativa, in base a quanto disposto dal Dpcm di riferimento e chiarito con la circolare Assonime n.5 febbraio 2010, nell'ambito dell'Osservatorio Unioncamere-Commercialisti programmato per il prossimo 31 marzo. Tale nota sarà poi ripresa e pubblicata sul sito dell'Associazione.

c) Elaborabilità e qualità del deposito

La tassonomia non prevede alcun obbligo nella compilazione delle tabelle di nota integrativa proposte. Questa scelta è dovuta in primis alle voci alimentate negli schemi quantitativi (l'azienda che non ha immobilizzazioni immateriali, ad esempio, non presenta ovviamente la relativa tabella). Si deve inoltre considerare che il Codice Civile non norma la modalità di presentazione delle informazioni richieste è quindi è sempre data facoltà al redattore di inserire una propria rappresentazione tabellare negli appositi campi testuali previsti.

Questa flessibilità tuttavia rischia di inficiare l'elaborabilità dei bilanci in quanto l'abuso di questa facoltà comprometterebbe la ragione stessa di adozione dello standard

D'altra parte alcuni utenti lamentano una eccessiva rigidità del modello di nota integrativa proposto non conoscendone la flessibilità.

La dottoressa Giachetti interviene sottolineando l'importanza di evidenziare agli utenti i benefici per il sistema complessivo al fine di sensibilizzarli e motivarli a compilare correttamente, anche con uno sforzo iniziale aggiuntivo, le tabelle di nota integrativa.

Il dott. Faramondi sottolinea che la scelta di massima flessibilità può comportare il rischio di ottenere poi un risultato complessivo assolutamente negativo. La dottoressa Fumiani informa che sono in via di realizzazione degli strumenti sw per il controllo puntuale di questi

comportamenti. Si concorda di monitorare costantemente la qualità dei depositi effettuati per osservare la significatività del fenomeno.

d) Allineamento Tassonomia ai Principi Contabili Nazionali

Alcuni utenti sottolineano la non completa aderenza tra quanto previsto dai nuovi Principi Contabili Nazionali e la tassonomia proposta e l'incompletezza della stessa rispetto la redazione del bilancio consolidato.

.Il piano di rilascio della tassonomia "integrata" prevedeva una prima versione cosiddetta "core" e cioè limitata a quanto richiesto dal Codice Civile. Tuttavia il rilascio nel periodo giugno 2014 – gennaio 2015 dei nuovi principi contabili nazionali richiede un intervento di completo allineamento, in primis, sui seguenti aspetti:

- Sviluppo del modello del bilancio consolidato
- Sviluppo del modello del rendiconto finanziario
- Completamento delle tabelle mancanti es. Leasing.

Si ritiene necessario riconvocare il prima possibile il tavolo di lavoro Non-Quotate e il gruppo di contatto OIC-XBRL Italia al fine di pianificare quanto prima le attività e avviarle con l'obiettivo di rilasciare una nuova tassonomia per la prossima campagna deposito bilanci 2015. Considerati i tempi di sviluppo e condivisione, che per esperienza non sono brevi l'intervento è ritenuto urgente.

Il dott. Venuti fa presente alcune criticità relative al progetto.

In primo luogo, occorre considerare che le discipline del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato sono ormai prossime ad essere modificate a seguito dell'atteso recepimento della direttiva 34/2013. In conseguenza di tali modifiche dovranno essere a breve aggiornati tutti i principi contabili nazionali interessati dalle novità. Sotto questo profilo, particolarmente rilevante è la circostanza che la nuova direttiva incide significativamente sull'informativa da fornire in nota integrativa, soprattutto nel caso delle imprese di più piccole dimensioni.

In secondo luogo, occorre considerare come siano arrivate all'OIC varie segnalazioni da parte degli operatori circa l'esistenza di problematiche relative alla predisposizione della nota integrativa xbrl di cui bisogna opportunamente tenere conto, come segnalato nel corso della presente riunione anche dallo staff. Al riguardo, occorre capire esattamente l'effettiva portata delle questioni segnalate.

Dunque, alla luce anche di queste considerazioni, il dott. Venuti ritiene opportuno che siano ufficialmente portate all'attenzione dell'OIC le soluzioni tecniche con cui l'Associazione intende superare le attuali criticità evidenziate dagli operatori, di cui buona parte si rifanno al tema della tendenziale rigidità di XBRL che richiede la compilazione di specifiche tabelle al fine di poter consentire la rielaborazione dei dati della nota integrativa quando invece vi è una normativa di riferimento che non pone alcuni vincolo in termini redazionali. L'obiettivo dell'OIC resta quello che le forme redazionali di xbrl non siano in contrasto con la norma di legge e con i principi contabili nazionali.

Propone pertanto che l'Associazione invii una lettera all'OIC in cui segnali questioni di fondo che si pongono al fine di individuare le soluzioni che si intendono perseguire.

e) **Problematiche tecniche e ritardo nella predisposizione dei programmi da parte delle sw house**

Molte delle richieste pervenute riguardano assistenza nella redazione dell'istanza di bilancio per la parte relativa alla nota integrativa. Alcuni utenti lamentano la **circostanza** che la sw house di riferimento non ha ancora predisposto l'applicativo per la redazione del bilancio. Tuttavia si riscontra il graduale rilascio delle maggiori case di sw nel mese di marzo.

f) **Conformità del bilancio XBRL rispetto a quanto approvato in Assemblea**

Alcune richieste hanno riguardato il tema della conformità del bilancio depositato a quanto approvato nell'Assemblea dei soci. La materia è molto delicata e "scivolosa" ed è sola responsabilità dell'Amministratore stabilire, nel caso sussistano delle differenze, se quanto depositato è conforme o meno. Il Presidente, intervenendo, sottolinea che non è competenza dell'Associazione indicare regole di comportamento o di valutazione in merito alla conformità. Si ritiene quindi di non dare indicazioni e/o esempi di conformità in merito nel prosieguo.

g) **Responsabilità del revisore o del sindaco sui bilanci depositati**

Un tema collegato al precedente ed evidenziato dal socio Assirevi (Commissione Tecnica Generale) riguarda invece la responsabilità del revisore rispetto al documento bilancio depositato al Registro in formato XBRL.

Questo argomento è ampiamente dibattuto anche in ambito internazionale. Assirevi, tramite la propria Commissione Tecnica svilupperà delle proposte in merito. In particolare Assirevi sostiene che una trasformazione del documento post-approvazione in Assemblea, per la creazione dell'istanza XBRL, non garantisce la conformità dello stesso documento rispetto a quanto consegnato per la revisione al revisore (o collegio sindacale). Come per il punto precedente il Consiglio esprime la non competenza sul tema da parte dell'Associazione.

3. Eventi internazionali: ipotesi di riorganizzazione XBRL Europe

La dott.ssa Di Segni aggiorna il Consiglio in merito all'ipotesi di riorganizzazione di XBRL EU discussa nel precedente Consiglio direttivo. In generale si evidenzia una sostanziale chiusura da parte di XBRL Int sull'ipotesi presentata di riorganizzazione e in particolare sulla ipotesi **della** costituzione di "giurisdizioni leggere" cosiddette *Chapter*. Rimane aperto il punto cruciale di ridefinire le competenze ed il ruolo del sistema XBRL internazionale nel suo complesso e delle entità che lo compongono: XBRL International, XBRL Europe, giurisdizioni e Direct Member individuando un bilanciamento finanziario sostenibile tra servizi offerti e contributi versati.

Il Consiglio discute le conseguenze possibili dovute ad un eventuale disimpegno da XBRL Int ma evidenzia che i risultati raggiunti e la credibilità nei confronti degli interlocutori pubblici locali verrebbero meno se l'Associazione non fosse parte integrata e "affiliata" all'organizzazione internazionale.

La dott.ssa Di Segni informa inoltre della criticità dovuta alla prossima uscita dal board XBRL Eu della consigliera e tesoriere Camille Dumm (Belgio) e dalla futura uscita dell'attuale presidente Marc Hammerling (Lussemburgo). In questa fase di discussione del riassetto complessivo la perdita di figure di riferimento importanti e "storiche" della community XBRL risulta particolarmente delicata. Potrebbe quindi aprirsi l'opportunità di partecipazione diretta da parte della nostra

giurisdizione al board europeo anche per indirizzare i prossimi sviluppi strategici. E' previsto un incontro a Parigi il prossimo 1° aprile per definire e condividere i prossimi passi.

4. Ipotesi di estensione del Consiglio direttivo a nuovi Membri

Con l'adesione della Corte dei conti in qualità di socio ordinario all'Associazione, avvenuta nel mese di gennaio 2015, il Presidente chiede l'autorizzazione al Consiglio per verificare la disponibilità di estendere il Consiglio direttivo con un rappresentante della Corte stessa. Si auspica la partecipazione di un rappresentante ad alto livello, quale il magistrato Massimiliano Minerva, che potrebbe avere un importante ruolo strategico nel promuovere lo standard a livello istituzionale pubblico.

Poiché lo statuto associativo Art.10.1 dispone che il numero dei componenti sia dispari sarà necessario, nel caso di partecipazione di un consigliere della Corte dei conti, individuare un nuovo componente del Consiglio tra i soci ordinari.

Il Consiglio dà mandato al Presidente a verificare la disponibilità della Corte dei Conti a partecipare con un proprio rappresentante, al Consiglio Direttivo.

5. Progetto bilancio 2014 - Approvazione

Non essendo ancora disponibile la relazione sulla gestione si concorda di procedere per l'approvazione del progetto di bilancio 2014 nel seguente modo:

- Distribuzione ai consiglieri della bozza di progetto di bilancio via email nei prossimi giorni (avvenuta 24 marzo 2015);
- Raccolta delle osservazioni ed eventuali modifiche ed approvazione via email entro il 3 aprile p.v. prima di distribuire copia approvato al collegio dei revisori.

Si conferma la convocazione dell'Assemblea dei soci per il giorno 20 aprile alle ore 15.00 presso la sede dell'Associazione.

6. Varie ed eventuali

Il consigliere Carmine Di Noia di Assonime comunica al Consiglio l'impossibilità di continuare a seguire personalmente le attività dell'Associazione. Sarà sostituito in qualità di consigliere rappresentante di Assonime dal dott. Leonardo Benvenuto.

Il prossimo Consiglio direttivo è convocato per il giorno 20 aprile p.v. in coda all'Assemblea dei soci convocata per le ore 15.00.

IL SEGRETARIO
(Alessandro Faramondi)

IL PRESIDENTE
(Marco Conte)